

MODA

Dic 13

RICCHI E POVERI

di Cristiana Schieppati

La Prima della Scala di Milano, evento inaugurale della stagione operistica, uno dei momenti più prestigiosi e glamour del panorama culturale e sociale italiano, non è solo un'occasione musicale, ma anche un momento di forte espressione sociale dove si intrecciano arte, moda, politica e mondanità. Qui il dress code è fondamentale e il posto nel teatro è un indicatore di status: i ricchi e influenti hanno posti riservati da generazioni, chi cerca di farsi notare acquista posti costosi in platea. Ho seguito la diretta di quest'anno sui social e, oltre ad aver notato una quantità di persone invitate dagli sponsor che di opera ne capivano poco (non posso dirvi chi ma un personaggio di spicco della moda ha detto commentando il primo atto alle telecamere del Corriere della Sera "mi piace, sto godendo"), ho ragionato su come questa serata trasmetta perfettamente le dinamiche social dei milanesi. La più bella era Gigliola Curiel con il marito e le figlie, tutte vestite da Raffaella Curiel, regina indiscussa della serata, tanto che Laura Morino Teso, presenza fissa alla prima, ha indossato un abito creato per lei da Lella. "Mi sono presa una brutta influenza e non ho potuto partecipare alla serata" mi racconta al telefono Raffaella che da sempre crea gli abiti da sera più eleganti e sofisticati dal taglio impeccabile "bisogna dire a queste signore di venire a farsi i vestiti, i miei sono senza tempo tanto che molte signore attingono al mio archivio per chiedermi in prestito qualche abito". Roberto d'Agostino ha descritto l'evento con un termine, "camp" che viene associato a tutto ciò che è stravagante, kitsch e sopra le righe. Non è semplicemente cattivo gusto, ma un'estetica raffinata che gioca con il concetto di esagerazione, ironia e teatralità. La moda, specialmente del mondo musicale gioca un ruolo fondamentale per chi vuole farsi notare. "Mai come gli altri" è il titolo della canzone di Naska che al concerto al Forum di Assago è apparso in mutande color carne con un calzino strategicamente posizionato sulle parti intime, citando i Red Hot Chili Peppers in uno dei loro momenti più iconici. Una scelta audace, firmata dallo stylist Nick Cerioni, che ha dato il tono all'intera serata.



Laura Morino Teso